

Contigiani specialista di brand enrichment

Non vuol sentir parlare, nemmeno per celia, di pensione: Bruno Contigiani (fino a tutto giugno capo ufficio stampa di Programma Italia dove verrà sostituito da Massimiliano Tarantino) è lanciatisimo (solito paradosso della contemporaneità) sulla sua nuova creatura, l'associazione 'Arte del vivere con lentezza'. "La cosa", dice, "prende forma e va a gonfie vele, abbiamo varato il sito su Internet, sono stati organizzati una serie di incontri, la tessera di socio onorario n. 1 l'ho data al sociologo Domenico De Masi, teorico della pigrizia, e la n. 2 a Carl Honoré, il nostro mentore internazionale. Addirittura spingo poco sulla comunicazione perché voglio evitare l'over booking ai nostri incontri. Stiamo lavorando per portare Honoré a Mantova o a Milano in agosto, grande mese per chi non corre a mettersi in coda al casello".

Contigiani però è un figlio del terzo millennio, quindi predica la lentezza e razzola la velocità; infatti ha già allacciato un rap-



BRUNO CONTIGIANI

porto di consulenza con La Fabbrica di Alberto Merlati, leader nel settore educational, sul progetto di inserire il brand enrichment nella mission aziendale. "Il brand enrichment di un'azienda", precisa Contigiani, "passa anche attraverso iniziative sui valori nelle scuole o nelle università".

Già attiva anche un'altra collaborazione con Metafora di Sergio Vicario, per cui Contigiani ha curato la comunicazione della Decima edizione del Premio Galileo 2000. Premiati: Bartolomeo I Patriarca di Costantinopoli, Roberto Colaninno, Irene Papas, Ruggero Raimondi, Carlo Ponti Jr, Takeshi Kitano, il Royal Danish Ballet. Finito? Macché. All'orizzonte si profila già una collaborazione con lo Ied per un corso sul brand enrichment, "ma sto pensando di mettere in piedi", conclude Contigiani, "una specie di service di corsi di formazione dedicato alle medie aziende che vogliono dotarsi di uffici stampa, una specie di Adecco delle Pr con tutoring sul campo".

M. B.

